

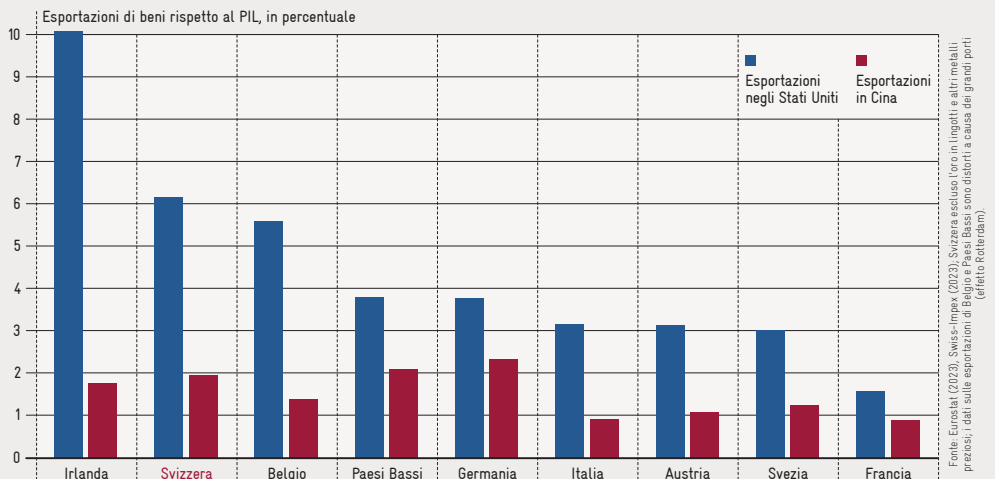
La Svizzera nel conflitto commerciale globale

In quanto piccola economia nazionale aperta, la Svizzera è fortemente esposta alle crescenti controversie commerciali. Maggiore importanza svolgono quindi un'abile diplomazia e buone relazioni con partner affidabili.

Situazione iniziale

Non è stato solo con il secondo mandato di Donald Trump come presidente degli Stati Uniti che il sistema commerciale basato su regole è stato messo sotto pressione. Anche prima gli USA intervenivano sempre più spesso nel commercio mondiale in modo mirato. La causa è da ricercarsi in una nuova consapevolezza delle dipendenze economiche e tecnologiche. In primo piano sono state poste considerazioni sulla politica di sicurezza e, con esse, una nuova forma di politica di potere economico. Oltre ai dazi doganali, l'America utilizza anche controlli sulle esportazioni e sugli investimenti o aiuti di Stato. Ciò costituisce una pericolosa evoluzione per la Svizzera, la cui prosperità si basa sul libero accesso al mercato e su regole stabili.

Gli Stati Uniti sono un mercato d'esportazione fondamentale per la Svizzera



Nel confronto europeo, le esportazioni di beni dalla Svizzera verso le due grandi potenze hanno un'importanza superiore alla media in termini di PIL. Un dato sorprendente: nel 2023 la Svizzera ha esportato negli Stati Uniti circa tre volte più che in Cina.

Fatti

> 17,3%

Con una quota di esportazioni pari al 17,3% del PIL, nel 2023 l'UE è stata il mercato di vendita più importante per i prodotti svizzeri. A livello nazionale gli Stati Uniti (6,1%) sono al primo posto, davanti alla Germania (5,4%).

■ La Svizzera è una delle economie nazionali più aperte nel mondo. Possiede una fitta rete di accordi di libero scambio e ha abolito i propri dazi industriali. L'aliquota media dei dazi è solo dell'1,7%.

■ Quadro diverso nel settore agricolo, dove la Svizzera agisce in modo protezionistico con aliquota dazi ponderata sul commercio al 24,8%, superiore di quasi tre volte a quella dell'UE e di sei volte a quella degli USA. Il protezionismo agricolo ha sempre reso difficile la stipula di nuovi accordi di libero scambio, ad esempio con Stati Uniti o Mercosur.

■ Il settore di esportazione di gran lunga più importante è quello chimico-farmaceutico. Da solo è responsabile di oltre la metà delle esportazioni di merci. Segue l'industria dei macchinari e dell'elettronica con l'11%.

■ La Svizzera importa più servizi di quanti ne esporti. Il commercio di servizi rappresenta oltre un terzo del volume totale degli scambi. Le licenze per software o l'uso di marchi assumono un ruolo centrale in questo caso.

Raccomandazioni

La Svizzera dovrebbe **diversificare** ulteriormente le sue relazioni commerciali e allo stesso tempo mantenere la **rete esistente**, soprattutto con l'UE in quanto suo principale partner commerciale. **L'impegno attivo per il sistema commerciale multilaterale** e le regole dell'Organizzazione mondiale del commercio rimane fon-

damentale quanto lo **smantellamento delle barriere protezionistiche nel settore agricolo**. Per evitare di venire schiacciati tra le grandi potenze, sono necessarie **abilità diplomatiche e lungimiranza strategica**. Questo è l'unico modo per limitare i rischi di sanzioni, mantenere margini di manovra e **garantire relazioni economiche a lungo termine**.

